3840

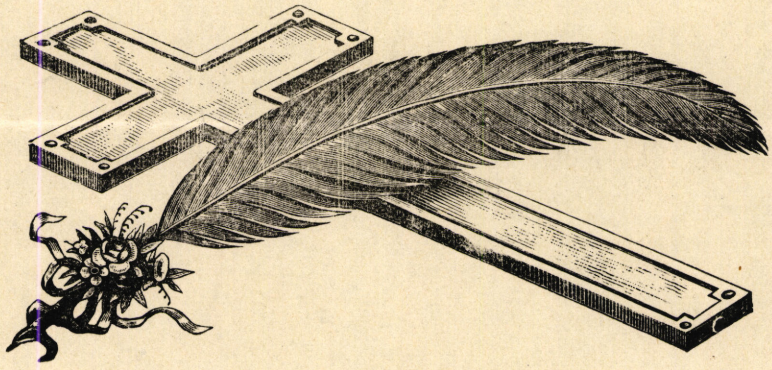
3ª

ISPETTORIA

"S. LUIGI GONZAGA"

COLLEGIO SACRO CUORE

Recife, 5 Gennaio 1939.



CARISSIMI CONFRATELLI,

Solo in questi giorni di ritorno dalla visita alle Case del Pará e dell'Amazzonia, posso annunziarvi la morte dell'ottimo confratello.

Sac. PIETRO BRODA

Direttore della Casa di Baturité (Ceará)

All'inizio del novembre scorso in occasione della visita ispettoriale lo trovai fortemente costipato: sembrava che il malessere non passasse di una indisposizione transitoria, tanto che neppure si credette necessario chiamare il medico. Ma la notte del 3 novembre un attacco improvviso di emotisi lasció in tutti noi preoccupazione e timore. Accorse subito il medico che ordinó le cure del caso. Il giorno 4 lo passó con respiro affannoso e con sempre piú accentuata difficoltá di parola.

Era un organismo dall'apparenza ancor forte ma che rivelava all'improvviso la breccia profonda del male. Gli consigliai che non si preoccupasse della Direzione e che pensasse a riposare: passata la febbre sarebbe trasportato a Fortaleza, capitale del Ceará, dove avrebbe trovato cure piú radicali, come giá in altra occasione. Da molto tempo D. Broda costumava passare la notte su una sedia a sdraio poiché il letto gli difficoltava la respirazione: cosí fece quella notte che non fu piú benigna della precedente. La mattina del 5 io celebrai la S. Messa per tempo: poiché il medico assicurava non esservi nulla di allarmante, benché con un poco di trepidazione, credetti bene obbedire al mio orario di viaggio per non perdere la coincidenza del vapore per il Nord.

Nel salutare il caro D. Broda, egli si raccomandó che lo si ricordasse nelle preghiere: lo assicurai che la S. Messa l'avevo celebrata secondo la sua intenzione e che avrei continuato a pregare.

Ma appena arrivai a Fortaleza, giunse il telegramma della sua morte improvvisa, sicché ritornai immediatamente a Baturité. Ancora alle ore 9 di quel giorno 5 novembre egli stava al tavolo della Direzione appuntando note e conti per il suo sostituto. Avvisato da un giovane che stava arrivando il medico, ritornó nella sua stanza: dopo la visita accurata D. Broda ebbe ancora la forza di trascinarsi per alcuni passi fuori della cameretta, ma giunto a un angolo del corridoio vi si appoggió e un violento colpo di tosse lo schiantó. Accorse il catechista che vistolo impallidire e perdere l'equilibrio lo sorresse e gli diede l'assoluzione "in articulo mortis": trasportato sul suo letto era giá cadavere. Lavoratore infaticabile D. Broda morí sulla breccia e ritto in piedi fino all'ultimo istante. Era nato da Giovanni e Giuseppina Zedralski a Chorzoso, diocesi di Breslavia nella Slesia (Polonia) il 17 febbraio 1872. Il 30 ottobre 1894 entró come "figlio di Maria" a Valsalice-Torino passando ivi un triennio: in questo tempo, nel 1896, fu infermiere del Principe Czartoriski. Il 21 ottobre 1897 face il noviziato a Ivrea sotto la guida dell'indimenticabile D. Bianchi; dalla mano di D. Rua ricevette l'abito chiericale, emettendo al termine del noviziato i voti perpetui. Compiuto il corso filosofico in Ivrea e conseguito il diploma di agronomo in Torino, partí per il Brasile Nord ove giunse il 2 dicembre 1899 a Recife.

Assistenza e scuola furono il suo pane quotidiano fino al 1904 quando per mano di S. E. Mons. Luigi da Silva Brito, Arcivescovo di Olinda e Recife, fu ordinato sacerdote il 17 dicembre.

Nel 1908 fu Confessore in Colonia, divenendone Direttore dal 1910 al '15; quindi passó alla direzione del Liceo di Baia fino al '21. Confessore in Aracajú (Sergipe) per 7 anní, nel 28 venne nominato Maestro dei Novizi in Jaboatão e finalmente nel 1934 Direttore di Baturité dove lo colse la morte tanto repentina.

Questi i dati salienti di una vita preziosa che si chiuse a 66 anni: il carattere poco espansivo e la parola che risentiva sempre dello sforzo nell'espressione contribuirono a tenere nell'ombra la sua virtú maschia che riteneva del paese d'origine la tenacia adamantina. Tutta l'attivitá di D. Broda fu generosamente prodigata per questo Nord del Brasile che ha vaste le possibilitá di apostolato quanto sono vaste le foreste amazzoniche e senza fine i fiumi che lo percorrono. Direttore, Maestro di noviziato e confessore insegnó col silenzio a sopportare ogni incomodo o malanno con forte rassegnazione, a ricuperare col lavoro anche il tempo di svago, a dar valore eterno alle cose d'ogni dí, con lo spirito di fede e di orazione. Fu uomo semplice, di grande caritá verso il povero che gli stendeva la mano e che giungeva sempre in ora opportuna. Queste virtú gli valsero, nel giorno della sepoltura, un accompagnamento che potremmo dire trionfale: vegliato il cadavere fino all'ora della Santa Messa, parteciparono al funerale il Rev. Vicario e i Padri Gesuiti della vicina "Scuola Apostolica" l' Ill.mo Sig. Prefetto della Cittá Colonnello Ananias Arruda insigne benefattore salesiano, le Suore di Maria Ausiliatrice con il Collegio Femminile, il nostro Collegio e infine tutta la Cittá di Baturité.

Tale la vita e la morte di questo Salesiano il cui sacrificio fu completo, generoso, senza esitazioni, per amor di Dio e di D. Bosco.

C' invii il nostro Santo Fondatore anime come questa che ora io raccomando ai vostri suffragi.

Vogliate ricordare anche questa Ispettoria e chi si professa.

affmo. in C. J.

Sac. GUIDO BORRA-Ispettore

Dati pel necrologio: Sac. Pietro Broda, nato a Chorzoso (Breslavia) il 17 Febbraio 1872, morto a Baturité (Ceará) il 5 Novembre 1938 a 66 anni di etá e 34 di Sacerdozio. Fu Direttore per 16 anni e per 6 Maestro dei Novizi.

†

ISPETTORIA

"S. LUIGI GONZAGA"

COLLEGIO SACRO CUORE

Sr. D. Capitolo superiore ed Archivi

Via Cottolengo, 32

(Italia Direz. generale opere D. Bosco) Torino (109)

lic
Triper